

Aggiornamento FAQ AdE che chiarisce l'esatta portata del divieto di cessioni parziali dei crediti

23 Maggio 2022

Facendo seguito alla ns. [precedente comunicazione del 18 maggio](#) sulle novità su cessione del credito e superbonus per unifamiliari introdotte dal DL 50/2022 "Decreto Aiuti" (cui si rimanda) si segnala che a quanto in esso contenuto si aggiunge l'**aggiornamento delle FAQ dell'Agenzia delle Entrate** che chiarisce l'esatta portata del divieto di cessioni parziali dei crediti derivanti dalle prime cessioni e sconti in fattura, comunicati all'Amministrazione finanziaria dal 1° maggio 2022.

Infatti, sempre su quest'ultimo tema, è intervenuta lo scorso 19 maggio 2022 l'Agenzia delle Entrate precisando, con una FAQ, l'esatta portata del divieto di cessioni parziali dei crediti derivanti dalle prime cessioni e sconti in fattura, comunicati all'amministrazione finanziaria dal 1° maggio 2022 (ai sensi di quanto previsto dal comma 1-quater dell'articolo 121 del DL 34/2020, introdotto DL 4/2022 cd. "Sostegni-ter").

In particolare, l'Agenzia delle Entrate chiarisce che il divieto di cessione parziale si riferisce alla singola quota annuale e non impedisce la cessione delle singole rate per intero.

Di conseguenza, le cessioni, anche quelle successive alla prima, possono avere ad oggetto anche solo una, o alcune, delle rate di cui è composto il credito. Mentre ciascuna rata deve però essere ceduta per intero, anche se in momenti successivi.

Le singole rate non cedute possono essere utilizzate in compensazione con F24, anche in modo frazionato.

A livello operativo, già in fase di caricamento sulla Piattaforma i crediti derivanti dalle prime cessioni o dagli sconti sono suddivisi in rate annuali di pari importo, in base alla tipologia di detrazione e all'anno di sostenimento della spesa. Ogni rata annuale avrà il suo codice univoco che consentirà, quindi, di tracciarne i vari passaggi.

[48367-faq AdE 19-5-22.pdf](#)[Apri](#)